



Rassegna Stampa

sabato 13 maggio 2023

Rassegna Stampa

13-05-2023

FITET

ARENA	13/05/2023	34	Trofeo Olivetti-Banelli Tutti contro l'Alto Adige S. C.	3
GAZZETTA DI MANTOVA	13/05/2023	59	La brunetti insegue il 20esimo scudetto = Coraggio Brunetti, prendi ago e filo e cuci la seconda stella sul petto <i>Davide Casarotto</i>	4
GAZZETTINO FRIULI	13/05/2023	37	Coppa del mondo, seconda Giada Rossi Successo di Matteo Parenzan su Valera <i>Nazzareno Loreti</i>	6
NAZIONE MASSA E CARRARA	13/05/2023	57	Il tennistavolo? Una scuola di vita Gervastri si racconta in un libro <i>Maurizio Munda</i>	7
PICCOLO	13/05/2023	43	Slovenia Para Open trionfo di Parenzan battuto in finale lo spagnolo Valera <i>Emanuele Deste</i>	8
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/05/2023	61	Tennistavolo, le 13enni Gioia e Laura campionesse regionali <i>Redazione</i>	9
VOCE DI MANTOVA	13/05/2023	35	Brunetti prepara la festa scudetto Al PalaMazzi il ritorno col Sudtirolo <i>Redazione</i>	10

FITET

7 articoli

- Trofeo Olivetti-Banelli Tutti contro l'Alto Adige
- La brunetti insegue il 20esimo scudetto = Coraggio Brunetti, prendi ago e filo e cuci la seconda stell...
- Coppa del mondo, seconda Giada Rossi Successo di Matteo Parenzan su Valera
- Il tennistavolo? Una scuola di vita Gervastri si racconta in un libro
- Slovenia Para Open trionfo di Parenzan battuto in finale lo spagnolo Valera
- Tennistavolo, le 13enni Gioia e Laura campionesse regionali
- Brunetti prepara la festa scudetto Al PalaMazzi il ritorno col Sudtirolo

TENNISTAVOLO Al Masprone la TT Italia cup

Trofeo Olivetti-Banelli Tutti contro l'Alto Adige

I trentini sono i favoriti
Le veronesi partecipano
con polisportiva Colognola
e i due team del San Marco

●● Si disputa oggi al palazzetto Masprone la TT Italia Cup, valida per il trofeo "Olivetti - Banelli Ezio" e che è organizzato per il sesto anno dal San Marco BM con il patrocinio del Comune di Verona.

La squadra più titolata in gara è certamente il TT Alto Adige sponsorizzato dalla Joola Italia, che schiera tre giocatori di alto livello come Claudio Petrocito, Saverio

Righetti e Salvatore Mercurio, candidato al successo finale.

Buona rappresentanza anche per la Polisportiva Colognola di Francesca Avesani, che schiera i fratelli Bellini ed Agostino Pravadelli.

In difficoltà il San Marco, che giocherà con Francesco Bortolanza, l'albanese Adrian Daizi e Giovanni Calonego, ma non potrà contare sul suo numero uno Manuele Grego, che quest'anno ha dominato nel trofeo "Sparkasse", il trofeo "Ambrosi Termosanitari" ed il trofeo "Martini & Piccolo Hotels".

La quarta formazione partecipante è la squadra del San Marco gestita da Ivan Vladimirov con i giovani Giulio Pannini e Sasha Vladimirov, che in stagione, nelle gare giovanili ha vinto parecchio, tra cui il trofeo "Sparkasse". Arbitreranno le partite in programma Leopoldo Hinegk e Federico Recchia. ● S.C.



Peso: 8%

LA BRUNETTI INSEGUE IL 20ESIMO SCUDETTO

/ PAGINA 59



TENNIS TAVOLO SERIE A1

Coraggio Brunetti, prendi ago e filo e cuci la seconda stella sul petto

Finale di ritorno a Castel Goffredo, le ragazze di Laghezza a un passo dallo scudetto numero 20. Alle 18 la gara con il Sudtirolo battuto 4-2 a Bolzano, il tecnico: «Attenzione, non è scontata»

A caccia dello scudetto numero venti. La Brunetti Castel Goffredo stasera ha un primo ghiotto match-point, tra le mura amiche del Pala-Mazzi, per conquistare il titolo tricolore femminile della seconda stella, traguardo che non avrebbe eguali in Italia. Alle ore 18 arrivano le altoatesine del Sudtirolo, battute 4-2 in quel di Bolzano nel primo confronto: basterà un pareggio per dare il la ad una festa che, da quanto trapela, dovrebbe uscire dalle mura del palazzetto e coinvolgere anche il centro cittadino. Prima però c'è una partita da giocare e c'è da scommettere che, finché la matematica le terrà in gioco, Debora Vivarelli e compagne proveranno a dare del filo da torcere alle castellane, cercando quella vittoria che proietterebbe il confronto ad un'eventuale gara-3 di spareggio. «C'è da giocare una partita che si

preannuncia molto dura – frena coach Alfonso Laghezza, mantenendo il focus sul tennis tavolo giocato – e gara-1, dove tutte le sfide sono state molto equilibrate, deve essere un monito. Il rischio che possiamo correre è proprio quello di reputare già chiuso il discorso, mentre in incontri così tirati basta una partita che gira in un senso piuttosto che in un altro per mettere tutto in salita. Non dobbiamo mollare la presa proprio ora che siamo ad un passo dal completare l'opera».

Nella gara del primo maggio c'era stata un'assenza di lusso, quella della taipeiana Chen Szu-Yu, vittima di un infortunio. Laghezza spera naturalmente di poterla schierare, per averla una freccia in più al proprio arco. «Sì, ma a tuttora è un'incognita, capiremo solo all'ultimo se ci sarà – dice il tecnico castellano – al di là

di questo nessun alibi, abbiamo un roster competitivo: le ragazze che giocheranno dovranno pensare solo alle proprie prestazioni e a rimanere concentrate sulla partita. Sappiamo che non sarà facile perché c'è molta attesa: questa non sarebbe una vittoria come le altre, ma un traguardo storico. Speriamo che le ragazze non avvertano troppo questo genere di pressione e si esprimano come sanno». Sicuramente giocheranno Bernadette Szocs, reduce da un periodo di grandi sod-



Peso: 1-4%, 59-41%

disfazioni nei tornei internazionali, e le due giovani Nicole Arlia e Gaia Monfardini. Il secondo slot riservato alle straniere, se Szu-Yu non dovesse farcela, verrà occupato dalla russa Mariia Dolgikh, che comunque in stagione ha sempre offerto ampie garanzie. Il Sudtiro, oltre alla portacolore della Nazionale azzurra Debora

Vivarelli e all'ex di turno Le Thi Hong Loan, schiererà le sempre temibili straniere Margaryta Pesotska e Szandra Pergel. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul profilo YouTube della [Fitet](#). —

DAVIDE CASAROTTO



Gaia Monfardini in azione durante una partita casalinga della Brunetti Castel Goffredo



Peso: 1-4%, 59-41%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Coppa del mondo, seconda Giada Rossi Successo di Matteo Parenzan su Valera

TENNISTAVOLO

Risultati eccezionali per gli atleti del Friuli Venezia Giulia alla Coppa del Mondo di tennis tavolo paralimpico, che si sta svolgendo a Lasko, in Slovenia.

Il 19enne triestino Matteo Parenzan, dopo il successo iridato di Granada del 2022, si è confermato il migliore in classe 6, in un evento che allineava al via tutti i migliori, ottenendo un altro straordinario risultato. Argento, invece, per la naoniana Giada Rossi, in classe 2. La Nazionale azzurra, guidata dal direttore tecnico Alessandro Arcigli, coadiuvato dai tecnici Massimo Pischiutti e Hwang Eunbin e dal preparatore atletico Alessandro Sellan, ha così messo a segno due grandi colpi nei singolari. Ora i riflettori sono puntati sui doppi.

PARENZAN

Dopo aver battuto in semifinale il thailandese Rungroj Thainiyom, in finale ha supera-

to per 3-1 (11-9, 8-11, 11-4, 11-5) lo spagnolo Alvaro Valera, attualmente numero 3 e nella sua carriera capace d'imporsi in tutte le principali manifestazioni, prima in classe 8 e poi nella 7 e nella 6. L'azzurro alabardato aveva già sfatato il tabù nella semifinale del Costa Brava Para Open, ma questo risultato ha un peso superiore, perché valeva per il titolo e poi perché confermarsi contro certi fenomeni, oltretutto con un punteggio più ampio rispetto al 3-2 dell'ultima volta, è sempre complicatissimo. Matteo, a differenza della sfida disputata in Spagna,

si è aggiudicato di misura il primo parziale e nel secondo è stato sempre indietro. Sul 5-10 ha annullato i primi tre set-point e ha ceduto al quarto. Dopo il cambio di campo il triestino è salito sul 3-0 e poi sul 7-2 e ha chiuso agevolmente. Anche la quarta frazione è iniziata nettamente a suo favore (7-1), Valera ha rimontato (7-5), ma Matteo è ripartito verso una fantastica vittoria.

ROSSI

La campionessa mondiale, in classe 2, ha subito il riscatto della coreana Seo Su Yeon, da

lei sconfitta nell'atto conclusivo degli iridati a Granada. Ha perso per 3-1 (11-9, 6-11, 6-11, 10-12), mettendosi comunque al collo una medaglia d'argento di grande significato. Nel primo parziale l'atleta di Zoppola dal 5-5 ha piazzato lo spunto decisivo e sul 10-8 ha concretizzato la seconda palla set. Nella seconda frazione dal 4-4 è stata l'asiatica ad andare in fuga (7-4) e a non farsi più raggiungere. Giada ha reagito (4-1), ha subito però un break di 7-0 (4-8) e non è più riuscita a recuperare. Al ritorno al tavolo è passata dall'1-3 al 6-3, per poi inseguire nuovamente (6-9). Ha imposto un filotto di 4-0 e ha mancato il set-point per costringere la coreana alla "bella", mentre Seo, sull'11-10, ha compiuto l'ultimo sforzo. Per la coreana si è trattato, come detto, di una rivincita dei mondiali di Granada del novembre scorso. Una vera e propria partita a scacchi tra Seo e l'azzurra, decisa sempre da scambi infiniti dove chi sbagliava meno si aggiudicava il punto. Il quarto set in particolare si è rivelato spettacolare. Dopo la rimonta dalla pordenonese, sul 10-10,

entrambe le contendenti potevano vincere, questa volta ha vinto l'asiatica ma la testimonial del Friuli Venezia Giulia, ha confermato le sue doti iridate di categoria. "Prima o poi doveva accadere - ha dichiarato Giada - è comunque una sconfitta di percorso che non fa male". Ora Rossi è già concentrata sulla gara a squadre femminile con la Brunelli e sul doppio misto con il coreano Kim. Da martedì poi Giada sarà ospite del Panathlon siciliano a Enna e poi ci saranno da giovedì a domenica i campionati italiani a Messina. Un vero e proprio tour de force per la numero uno al mondo.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPIONESSA DEL MONDO Giada Rossi in azione sul rettangolo verde



Peso: 26%

Il tennistavolo? Una scuola di vita Gervastri si racconta in un libro

Ecco 'Duevirgolasette', la prima pubblicazione dell'atleta dell'Apuania Carrara

CARRARA

Da uno sport semplice una scuola di vita, da una disciplina poco convenzionale, iniziata come una valvola di sfogo di un tredicenne con ormoni galoppanti, a una esperienza che ha regalato e continua a regalare emozioni e sensazioni mai provate prima. E' l'avventura sportiva di Pietro Gervastri, atleta della Apuania Carrara Tennistavolo che racconta la sua storia nel saggio 'Duevirgolasette, ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare il tennistavolo' pubblicato nel volume 'Mylle sfumature d'azzurro. Storie avvincenti di vita e di sport' (edizioni Lab Dfg). Il libro narra le vicende sportive del carrarese Gervastri e della romana Sara Rossi, cintura bianca di judo, che nel 2022 hanno vinto il premio speciale 'MyBook Invictus2022', un concorso all'interno del 'Myllenium award' sul tema 'Lo sport come scuola di vita'.

«**Lo sport** ha un linguaggio universale e inclusivo, capace di trasformare le debolezze in punti di

forza - scrive Paolo Barletta, presidente di 'Myllenium award' nella introduzione - è un ottimo mezzo per promuovere aggregazione sociale e integrazione, oltre ad insegnare valori come il rigore, la perseveranza e l'impegno personale». Tutto inizia in una palestra, con una racchetta e tante palline, Pietro supera i primi mesi di allenamenti che definisce devastanti sia fisicamente che mentalmente, fatti di movimenti ripetuti infinite volte, di controllo della postura, di rapidità di pensiero e di azione, di posizioni intorno al tavolo, di prontezza di riflessi, oltre a tutta la parte tattica. Pietro non si diverte ma non si scoraggia neppure, e oggi riconosce che la fatica e la tenacia sono i mezzi per perseguire i propri obiettivi.

«**E' un cammino** in divenire, iniziato 12 anni fa e non so se mai finirà - scrive Gervastri nel suo saggio - il tennistavolo è diventato un compagno di vita che mi sostiene, a volte maestro gentile, altre ti sbatte in faccia la dura realtà delle cose. Non sono mai riuscito a raggiungere un buon livello di gioco, sono un giocatore di media-bassa classifica che ondeggia nei campionati regionali, ma non ci sono mai rimasto ma-

le. In palestra avevo molti amici, mi divertivo a giocare e non desideravo altro».

Classe 1997, studente di ingegneria meccanica all'università di Parma, Gervastri è alla sua prima pubblicazione e racconta le emozioni vissute come giocatore ma anche come atleta di una società che nell'ultimo decennio è salita nell'Olimpo del tennistavolo italiano vincendo scudetti, coppe Italia, Supercoppe, a anche una Europe Cup, regalando al giovane Pietro un senso di euforia e facendo della Apuania la sua seconda famiglia. Numero 3452 del ranking, Gervastri ha partecipato al campionato regionale di C2, ma nelle 11 partite giocate ha ottenuto solo una vittoria. «La lezione più bella che mi ha lasciato il tennistavolo è quella di saper coltivare i sogni giorno dopo giorno, i sogni non sono misurabili, ma il mio ha anche un peso: duevirgolasette».

Maurizio Munda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPORT INSEGNA

«E' diventato un compagno di vita che mi sostiene, a volte maestro gentile, in altre ti sbatte in faccia la dura realtà delle cose»



Pietro Gervastri, 26 anni, atleta dell'Apuania Carrara Tennistavolo



Peso: 38%

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Slovenia Para Open trionfo di Parenzan battuto in finale lo spagnolo Valera

Emanuele Deste / TRIESTE

Laško è sinonimo di gloria sportiva per Matteo Parenzan. Il campione del tennis tavolo paralimpico italiano, tesserato per l'Ask Kras di Sgonico, ha scritto una nuova esaltante pagina della sua ancor giovane carriera.

Nel 2021, nella palestra della località slovena, il 19enne triestino aveva strappato in extremis la qualificazione alle Paralimpiadi di Tokyo. L'anno successivo si era issato ai vertici mondiali vincendo lo Slovenia Para Open. Ora Matteo si è ripetuto conquistando nuovamente il gradino più al-

to del podio nel torneo (classe 6) più ambito del calendario internazionale.

«È sempre uno spettacolo giocare a Laško – racconta Parenzan – per la qualità e il numero di partecipanti. C'erano al via, nelle varie classi, 540 atleti e le tre scuole di tennistavolo più importanti al mondo, la Cina, la Corea del Sud e il Giappone erano rappresentate rispettivamente da 55,50 e 49 atleti».

L'avvicinamento del ragazzo, nato e cresciuto in Carso, all'appuntamento di Laško, dove si è presentato da numero 4 del ranking mondiale non è stato dei migliori: «Da oltre un mese ho dovuto far fronte ad una forte bronchite e ad una fastidiosa influenza, avevo qualche dubbio sulla mia condizione fisica ma inve-

ce ce l'ho fatta e sono proprio contento di questo successo».

Matteo, dopo aver scaldato i motori nel girone di qualificazione cogliendo tre agevoli vittorie, nei quarti si è sbarazzato per 3-1 del cinese Huang Jiaxin mentre in semifinale, nella riedizione della finale iridata del 2022, ha sconfitto per 3-2, al termine di una battaglia durata ben 43' (in media i match durano 20'), il thailandese Rungroj Thainiyom (tre medaglie paralimpiche). Nell'atto conclusivo dello Slovenia Para Open l'azzurro ha superato per 3-1 l'esperto spagnolo Alvaro Valera, capace per 10 anni di stare in testa alla classifica mondiale. —



Matteo Parenzan con la medaglia d'oro conquistata a Laško



Peso: 20%

Tennistavolo, le 13enni Gioia e Laura campionesse regionali

Gioia Picu e Laura Perfetti (**nella foto**), alunne della 2ª media 'Caterina Sforza' sono le campionesse regionali di tennistavolo: si sono imposte in modo schiacciante a Parma nei campionati studenteschi. Gioia fa parte della nazionale italiana under 13 e si allena con la società sportiva forlivese 'Alfieri di Romagna', mentre Laura non è

un'agonista. Dal 22 al 26 maggio le due forlivesi rappresenteranno la nostra regione alla fase nazionale della 'Festa nazionale sport scolastico' in Abruzzo.



Peso:8%

TENNIS TAVOLO SERIE A1 F

Brunetti prepara la festa scudetto Al PalaMazzi il ritorno col Südtirol

*Alle 18 il big match. Basta un pari alle campionesse in carica per conquistare il 20° tricolore
Il tecnico Laghezza: "Sarebbe un risultato storico e un grande motivo d'orgoglio per tutti noi"*

CASTEL GOFFREDO Tutto pronto al PalaMazzi per la finale di ritorno. Alle ore 18 via alla sfida che vale il tricolore fra la Brunetti e il Südtirol (diretta streaming sul canale YouTube della FITET). A Bolzano le mantovane si sono imposte per 4-2, con la doppietta della rumena **Bernadette Szocs**, per 3-0 sull'ucraina Pesotska e su Vivarelli, e i punti di **Nicole Arlia** e della russa **Mariia Dolgikh**, entrambe per 3-1 sull'ungherese Pergel. Alle padrone di casa, che dovrebbero recuperare la taipeana **Chen Szu-Yu**, infortunata all'andata, sarà sufficiente un pareggio, avendo chiuso al comando, e dunque davanti alle avversarie la regular season, per conquistare il settimo titolo consecutivo, il 20° in totale. La doppia stella le farebbe entrare

nell'élite dello sport italiano. «Sul loro campo - commenta coach **Alfonso Laghezza** - era una sfida da 50 e 50. Al di là della prestazione sopra le righe di Bernadette, gli altri match sono stati equilibrati e avrebbero potuto anche finire in maniera diversa. Penso che la partita di ritorno sarà ugualmente combattuta e dovremo provare a confermare quanto fatto all'andata. Se dovesse riproporsi l'accoppiamento fra Dolgikh e Vivarelli, ritengo che la nostra russa possa fare meglio, almeno in termini di set. È stato decisivo il successo di Arlia, una ragazza di 17 anni, alla sua prima finale da titolare. È ovvio che se avessimo anche Chen il nostro compito sarebbe più facile, però quest'anno ci siamo spesso trovati in situazioni di difficoltà e

ne siamo sempre venuti fuori, come in Coppa Italia con Nicole e Gaia Monfardini in campo e in Supercoppa, nella quale Arlia ha fatto due punti e la taipeana zero. Le nostre giovani sanno reagire bene sotto pressione e mi auguro che anche oggi, se ci sarà bisogno, risponderanno presente. Tutti conosciamo l'importanza di questo scudetto, che sarebbe il ventesimo. Non sono molte le società italiane di tutti gli sport che sono state capaci di arrivare a tanto e per noi sarebbe un ulteriore grande motivo d'orgoglio. La società ci tiene moltissimo e anche io, che ormai sono da 15 anni a Castel Goffredo». Il Südtirol al Centro Sportivo "Maso della Pieve" ha perso un'occasione per mettere in difficoltà le favorite avversarie. «Mancando Chen - spiega

il tecnico **Jason Davide Luini** - la gara era aperta e non siamo stati lo stesso abbastanza bravi a portare a casa uno dei suoi risultati necessari per tenere la serie in bilico. Molto dipenderà dalla formazione che schiereranno, in ogni caso sarà durissima recuperare, potendo loro contare anche sul pareggio».



LA STELLA

La forte giocatrice rumena della Brunetti, Bernadette Szocs. Questa sera l'attesa finale di ritorno con il Südtirol



Peso: 29%